

INDICE

Premessa..... pag. 2

SEZIONE A

Quadro previsionale delle disponibilità per l'attività erogativa..... pag. 3

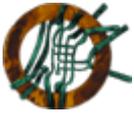
SEZIONE B

Assegnazione delle risorse..... pag. 6

Schema riassuntivo degli interventi..... pag. 19

SEZIONE C

Impieghi del patrimonio in collegamento funzionale con
lo sviluppo economico del territorio..... pag. 21



PREMESSA

Con il presente documento programmatico previsionale, la Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona intende dare la più ampia rappresentazione degli interventi che prevede di realizzare nel corso dell'esercizio 2005, perseguendo in tal modo i suoi scopi istituzionali tramite la destinazione ai settori rilevanti, individuati dall'Organo di indirizzo in sede di programmazione dell'attività per il triennio 2005/2007, delle proprie risorse ritenute disponibili ai sensi delle norme recate dall'ordinamento di settore.

La ripartizione delle risorse tra i cinque settori rilevanti di intervento è stata effettuata dal Consiglio di amministrazione sulla base delle indicazioni formulate dall'Organo di indirizzo nel documento di programmazione pluriennale.

Nel corso dell'esercizio, in relazione alla natura degli interventi ed alle concrete modalità operative prescelte per la realizzazione di alcuni progetti a carattere pluriennale, potranno rendersi disponibili parte delle somme destinate ai singoli settori rilevanti.

Tali disponibilità saranno ripartite dal Consiglio di amministrazione in misura proporzionale tra gli altri settori di intervento nel rispetto delle indicazioni percentuali e dell'ordine di priorità stabiliti dall'Organo di indirizzo.

Qualora non dovessero risultare disponibili le risorse stimate necessarie per garantire il completo soddisfacimento di tutti i progetti, alcuni di questi saranno, secondo le circostanze ed il grado di priorità, ridimensionati nella loro estensione o, se necessario, rinviati.

Nel novero degli interventi in programma per l'esercizio 2005 sono compresi quelli già avviati, perché regolarmente deliberati in precedenza e che proseguono nell'anno cui si riferisce il documento e per i quali era previsto di impegnare risorse a carico degli esercizi di progressivo svolgimento.

Per quanto riguarda gli interventi ancora in corso di svolgimento nel 2004 e per i quali era stata già prevista e stanziata la relativa copertura finanziaria a carico di esercizi precedenti, non si farà cenno nel presente documento perché non interessanti ai fini della programmazione.

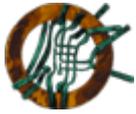
Per ciò che concerne, invece, la rappresentazione delle risorse disponibili per finanziare gli interventi progettati, il Consiglio di amministrazione ha predisposto un apposito quadro previsionale dei proventi stimati per l'esercizio 2005.



SEZIONE A

Quadro previsionale delle disponibilità per l'attività erogativa

1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali		€ 4.148.000,00	
2	Dividendi e proventi assimilati		€ 60.000,00	
3	Interessi e proventi assimilati		€ 1.450.000,00	
4	Rivalutazione netta strumenti finanziaria non immobilizzati		€ 150.000,00	
6	Rivalutazione netta strumenti finanziaria immobilizzati		€ 315.000,00	
9	Altri proventi		€ 90.000,00	
				€ 6.213.000,00
10	Oneri			-€ 1.000.000,00
	a) compensi e rimborsi spese organi statutari	-€ 140.000,00		
	b) per il personale	-€ 150.000,00		
	c) per consulenti e collaboratori esterni	-€ 200.000,00		
	d) per servizi di gestione del patrimonio	-€ 130.000,00		
	e) ammortamenti	-€ 120.000,00		
	f) accantonamenti	-€ 70.000,00		
	g) altri oneri	-€ 190.000,00		
13	Imposte	-€ 40.000,00		-€ 40.000,00
	Avanzo dell'esercizio			€ 5.173.000,00
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria		-€ 1.034.600,00	-€ 1.034.600,00
16	Accantonamento per il volontariato		-€ 275.893,33	-€ 275.893,33
17	Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto		-€ 400.000,00	-€ 400.000,00
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-€ 400.000,00		
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti			
18	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio		-€ 258.650,00	-€ 258.650,00
	<i>Disponibilità per l'attività erogativa</i>			€ 3.203.856,67
	Avanzo residuo dell'esercizio		€ -	€ -



VOCE 1 – Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

La posta si riferisce alla redditività delle risorse patrimoniali (mediamente circa 136 milioni di €) impiegate prevalentemente sui mercati obbligazionari e monetari sulla base del rendimento atteso, cautelativamente stimato dai gestori nella misura del 3,05% netto.

VOCE 2 – Dividendi e proventi assimilati

La posta si riferisce al dividendo che la Fondazione prevede di percepire con riferimento alle partecipazioni azionarie detenute nella Banca Cassa di Risparmio di Tortona S.p.a., nell'Autostrada Torino-Milano S.p.a. e nella Cassa Depositi e Prestiti S.p.a.

VOCE 3 – Interessi e proventi assimilati

La voce evidenzia l'ammontare:

- delle cedole incassate o maturate nel corso dell'esercizio (al netto delle imposte) inerenti a titoli obbligazionari a reddito fisso o variabile
- proventi realizzati su operazioni di pronti contro termine
- interessi maturati sui conti bancari.

VOCE 4 – Rivalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati

La posta si riferisce:

- alla stima dell'incremento di valore (al netto delle imposte) fatto registrare nell'esercizio da titoli obbligazionari non immobilizzati che non danno luogo al pagamento di cedole
- alla rivalutazione attesa delle quote di fondi hedge.

VOCE 6 – Rivalutazione netta di strumenti finanziari immobilizzati

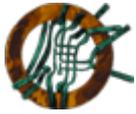
La posta si riferisce alla percentuale minima garantita di rivalutazione del capitale (3 e 2,5%) sulle polizze di capitalizzazione inserite tra gli strumenti finanziari in oggetto con apposita delibera del Consiglio di amministrazione, maggiorata di un extra rendimento stimato dello 0,50%.

VOCE 9 – Altri proventi

La voce si riferisce alla parte di commissioni applicate sulle quote di Fondi utilizzate nell'ambito delle gestioni patrimoniali retrocesse dalle Società di gestione alla Fondazione secondo quanto pattuito nel contratto di gestione.

VOCE 10 – Oneri

La voce comprende:



- a) compensi e rimborsi spese organi statutari – la posta accoglie la ragionevole stima degli oneri inerenti gli organi amministrativi e di controllo della Fondazione al lordo degli oneri fiscali, contributivi e previdenziali;
- b) per il personale – la posta evidenzia la ragionevole stima di tutti i costi, diretti ed indiretti, relativi al personale dipendente;
- c) per consulenti e collaboratori esterni – la posta comprende la ragionevole stima dei costi relativi alle consulenze di carattere legale, amministrativo, fiscale, contabile e tecnico rese da professionisti e lavoratori autonomi ed ai costi sostenuti per la funzione di monitoraggio della gestione del patrimonio mobiliare;
- d) per servizi di gestione del patrimonio – la posta si riferisce alle commissioni pagate ai soggetti esterni incaricati della gestione del patrimonio mobiliare della Fondazione
- e) ammortamenti
- f) accantonamenti – la posta si riferisce agli accantonamenti al fondo trattamento di fine rapporto ed agli accantonamenti imposte future su proventi da polizze di capitalizzazione
- g) altri oneri – la posta evidenzia la ragionevole stima dei costi generali di gestione.

VOCE 13 – Imposte

La voce rappresenta la stima delle imposte a carico dell'esercizio determinata tenendo conto della recente modifica al regime fiscale delle Fondazioni di origine bancaria che ha abolito l'agevolazione contenuta nel comma 2 dell'art. 12 del D.Lgs. n. 153/99.

VOCE 14 – Accantonamento alla riserva obbligatoria

L'accantonamento che si prevede di effettuare alla riserva obbligatoria è stato determinato nella misura del 20% dell'Avanzo di esercizio.

VOCE 16 – Accantonamento ai fondi per il volontariato

La stima dell'accantonamento per l'esercizio è stata determinata nella misura di un quindicesimo della differenza fra la voce "Avanzo dell'esercizio" e la voce "Accantonamento alla riserva obbligatoria".

VOCE 17 – Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto

a) al fondo stabilizzazione delle erogazioni – l'accantonamento ha lo scopo di incrementare il fondo destinato a contenere la variabilità delle erogazioni di esercizio in un orizzonte temporale pluriennale nel rispetto dei programmi di intervento istituzionale.



VOCE 18 – Accantonamento alla riserva per l'integrità patrimoniale

L'accantonamento che si prevede di effettuare alla riserva facoltativa per l'integrità del patrimonio è stato determinato nella misura del 5% dell'Avanzo di esercizio.

SEZIONE B

Assegnazione delle risorse

SETTORE ASSISTENZA AGLI ANZIANI

Nell'ambito di tale settore di intervento, la Fondazione, sulla scorta delle linee di operatività tracciate dall'Organo di indirizzo in sede di programmazione degli interventi per il triennio 2005/2007, intende proseguire nello sviluppo del progetto pluriennale relativo alla realizzazione da parte della società strumentale all'uopo costituita di una residenza sanitaria nel Comune di Tortona, iniziativa per cui negli esercizi 2001, 2002 e 2003 sono stati stanziati complessivamente € 7.078.364,00 e nell'esercizio 2004 si prevede di stanziare la somma di €1.680.000,00.

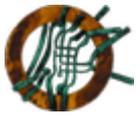
Si precisa che con delibera del 23 dicembre 2002 l'Organo di indirizzo della Fondazione ha definito in €14.500.000,00 il budget complessivo di spesa destinato alla realizzazione del progetto.

In considerazione dello stato avanzamento lavori e nell'ottica di dare copertura entro il triennio 2005/2007 ai costi di realizzazione della struttura si stima di poter destinare al progetto la somma complessiva di € **1.600.000,00** a valere sul reddito disponibile per l'attività istituzionale nell'esercizio 2005.

**PROGRAMMA 1 – REALIZZAZIONE DI UNA RESIDENZA SANITARIA NEL
COMUNE DI TORTONA**

- la Fondazione ha deliberato tra i programmi di intervento per il triennio 2001/2004 la realizzazione di una residenza sanitaria nel Comune di Tortona al fine di sovvenire in maniera organica e strutturata ad un'esigenza emergente dal contesto sociale di riferimento: l'assistenza, il recupero e la rieducazione funzionale ai soggetti, anziani e non, che abbiano perso in maniera permanente o temporanea la loro autosufficienza.

In considerazione della natura pluriennale del progetto, l'Organo di indirizzo ha inserito il progetto nel documento di programmazione pluriennale per il triennio 2005/2007, termine



entro il quale saranno portati a compimento i lavori di costruzione della struttura avviati nel mese di ottobre del 2003.

Nel corso dell'esercizio 2005 proseguirà quindi la fase edificativa.

SETTORE EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

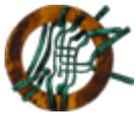
Nell'ambito di tale settore di intervento, la Fondazione, sulla scorta delle linee di operatività tracciate dall'Organo di indirizzo in sede di programmazione degli interventi per il triennio 2005/2007, intende operare attraverso una serie di progetti strutturati per gradi e finalizzati:

- a dare continuità al progetto di potenziamento del sistema educativo e formativo locale attraverso l'acquisto di strumenti di laboratorio, il finanziamento di corsi di formazione o di insegnamento a carattere sperimentale, il sostegno di iniziative di orientamento scolastico o di apprendimento di adeguate metodologie di studio;
- a creare o migliorare le condizioni di accesso all'istruzione di carattere universitario da parte dei giovani che hanno completato il ciclo di studi di istruzione secondaria;
- a creare o migliorare le condizioni di accesso al mondo della ricerca o della formazione post-universitaria nell'ottica della "promozione dell'eccellenza";
- a dare vita ad un percorso formativo extra scolastico attraverso l'organizzazione di dibattiti e convegni di rilevante spessore culturale.

In tale settore di intervento, dove spesso emergono dal contesto sociale di riferimento richieste non programmabili o comunque non riferibili a progetti di lungo periodo della Fondazione o dell'Ente pubblico, sarà preso in considerazione in via residuale il finanziamento di attività o progetti di minore entità in grado di contribuire al miglioramento del sistema educativo e formativo locale.

La Fondazione stima di poter destinare alle iniziative in questo settore la somma complessiva di € **576.000,00** a valere sul reddito disponibile per l'attività istituzionale. Nell'ambito di tale importo le risorse destinate agli interventi volti al potenziamento del sistema educativo locale non potranno superare il 25%.

PROGRAMMA 1 – POTENZIAMENTO DEL SISTEMA EDUCATIVO E FORMATIVO



LOCALE

- prosecuzione del progetto volto al potenziamento ed al miglioramento del sistema educativo locale attraverso l'acquisto di strumenti di laboratorio, di ricerca e di studio ed il finanziamento di corsi di formazione per le scuole del distretto scolastico di Tortona, sia pubbliche che private.

Al riguardo si ricorda che nel corso del triennio 2002/2004 la Fondazione ha realizzato un progetto analogo attraverso la diffusione, prima tra tutte le scuole di istruzione secondaria della città di Tortona e, successivamente, tra le scuole del distretto scolastico di Tortona, di un bando per la presentazione di progetti in cui veniva specificato il carattere pluriennale dell'iniziativa di cui si è successivamente tenuto conto al momento dell'effettiva assegnazione delle risorse.

Sulla scorta dei progetti predisposti dai singoli istituti scolastici, la Fondazione ha quindi deliberato l'acquisto di ausili didattici, il finanziamento di corsi di studio a carattere innovativo o sperimentale e di un progetto di orientamento scolastico per un impegno di spesa pari a circa 450.000 Euro per l'intero triennio.

PROGRAMMA 2 – DALLE SCUOLE SUPERIORI ALL'UNIVERSITA': UN PERCORSO INSIEME ALLA FONDAZIONE

- erogazione di borse o premi di studio a favore degli studenti residenti nel territorio di operatività della Fondazione per creare o migliorare le condizioni di accesso all'istruzione di carattere universitario da parte dei giovani che hanno completato il ciclo di studi di istruzione secondaria e per facilitare la prosecuzione degli studi universitari.

Il progetto ha lo scopo di contribuire alla formazione ed all'educazione di elementi di un ceto dirigente tecnicamente e culturalmente preparato alle molteplici esigenze della vita civile e moderna, i quali possano validamente contribuire al progresso culturale, economico e sociale del territorio.

Per l'assegnazione delle borse di studio la Fondazione procederà attraverso la pubblicazione di un bando di concorso a cui verrà data la massima diffusione.

Costituiranno titolo di merito per l'assegnazione delle borse il curriculum scolastico e la votazione riportata nel diploma di maturità, nonché le votazioni ottenute nei successivi esami universitari. A parità di merito costituirà titolo di preferenza l'appartenenza a famiglie nullatenenti o particolarmente bisognose.



PROGRAMMA 3 – RICERCA E FORMAZIONE POST UNIVERSITARIA

- erogazione di borse di studio ed assegni di ricerca a favore di laureati preferibilmente residenti nel territorio di operatività della Fondazione per favorirne l'accesso al mondo della ricerca o della formazione post-universitaria.

L'ambizioso progetto, in linea con le finalità istituzionali della Fondazione, apre gli orizzonti a nuovi settori di intervento: non solo un sostegno a livello universitario, ma promozione ed opportunità di crescita professionale preludio ad un futuro inserimento dei giovani in settori altamente qualificati del mondo del lavoro.

Per l'assegnazione delle borse di studio e degli assegni di ricerca la Fondazione procederà attraverso la pubblicazione di un bando di concorso a cui verrà data la massima diffusione.

PROGRAMMA 4 – PERCORSO FORMATIVO E CULTURALE EXTRA SCOLASTICO

- organizzazione e gestione di un percorso formativo extra scolastico strutturato attraverso una serie di convegni e momenti di approfondimento culturale con l'intervento di relatori di comprovate competenze e aperti alla partecipazione di tutta la cittadinanza.

Il progetto sarà guidato da un comitato scientifico chiamato a definire un programma concordato con i dirigenti e gli insegnanti degli istituti scolastici locali.



SETTORE SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA

Nell'ambito di tale settore di intervento, la Fondazione, sulla scorta delle linee di operatività tracciate dall'Organo di indirizzo in sede di programmazione degli interventi per il triennio 2005/2007, intende sviluppare la sua attività attraverso un numero limitato di progetti e priorità, programmati e realizzati d'intesa con gli attori pubblici, finalizzati al miglioramento del servizio prestato dalle strutture ospedaliere di Tortona e Novi Ligure con particolare attenzione all'investimento sulle risorse umane.

Al fine di trasferire sul territorio la conoscenza e l'applicazione di nuove tecnologie, procedure e processi di formazione innovativi, la Fondazione svilupperà la sua attività con particolare riguardo al finanziamento di borse di studio, corsi di perfezionamento, convegni o giornate di approfondimento per il personale medico ed infermieristico.

In tale settore di intervento, dove spesso emergono dal contesto sociale di riferimento richieste non programmabili o comunque non riferibili a progetti di lungo periodo della Fondazione o dell'Ente pubblico, sarà preso in considerazione in via residuale il finanziamento di attività o progetti di minore entità in grado di contribuire all'efficienza del sistema sanitario locale.

La Fondazione stima di poter destinare alle iniziative in questo settore la somma complessiva di € **320.000,00** a valere sul reddito disponibile per l'attività istituzionale. Nell'ambito di tale importo una quota non inferiore al 40% sarà destinata alla realizzazione dei programmi di formazione degli operatori sanitari.

PROGRAMMA 1 – EFFICIENZA DEL SISTEMA SANITARIO LOCALE
--



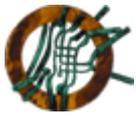
- finanziamento di progetti organici strutturati sulla base di obiettivi mirati alla formazione permanente degli operatori sanitari ed al trasferimento in sede della conoscenza ed applicazione di nuove tecnologie mediante consulenze operative e formative svolte in sede a carattere continuativo e non episodico ed occasionale
- finanziamento di corsi di perfezionamento, convegni o giornate di studio e prolungamento del finanziamento di borse di studio per il conseguimento di specialità in favore degli operatori del settore volti al potenziamento delle attività di prevenzione, diagnostica e cura con riferimento alle strutture ospedaliere di Tortona e Novi Ligure
- realizzazione di adeguamenti all'attuale struttura ospedaliera di Tortona volti al miglioramento della funzionalità sanitaria e dell'accessibilità privilegiando il ruolo sussidiario e non sostitutivo della Fondazione; gli interventi sulla struttura recettiva e tecnologica dovranno quindi avere carattere di assoluta urgenza e necessità
- promozione del dibattito sul problema dell'Ospedale unico nelle due comunità di Tortona e Novi Ligure, previo eventuale aggiornamento relativo al 2005 dello studio già realizzato dalla Fondazione

**PROGRAMMA 2 – SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' DEL CENTRO RIABILITATIVO
‘PAOLO VI’ DI CASALNOCETO**

- prosecuzione della tradizionale attività di sostegno alle attività del Centro “Paolo VI” di Casalnoceto (Al), importante realtà del territorio che ha conseguito un importante livello di specializzazione nell'offerta di trattamenti abilitativi e riabilitativi per pazienti in età evolutiva ed adulta che presentano disabilità neuro-psichica di varia natura: autismo, disturbi generalizzati dello sviluppo, ritardo mentale, sindromi borderline, disturbi della personalità, sindromi schizotipiche, epilessia, paralisi cerebrale infantile, esiti di trauma cranico.

PROGRAMMA 3 – SOSTEGNO AL SOCCORSO D'EMERGENZA

- partecipazione all'acquisto di un automezzo opportunamente allestito quale contributo al mantenimento dell'efficienza del parco mezzi di pronto soccorso degli Enti che garantiscono, anche attraverso la preziosa opera di numerosi volontari, il servizio di soccorso di prima emergenza sul territorio



SETTORE ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI

Nell'ambito del settore Arte, attività e beni culturali, la Fondazione, sulla scorta delle linee di operatività tracciate dall'Organo di indirizzo in sede di programmazione dell'attività per il triennio 2005/2007, intende realizzare interventi mirati:

- all'elaborazione ed all'attuazione, seppure graduale, del progetto di polo museale di Tortona che, in sinergia tra le diverse istituzioni pubbliche e private, possa divenire un fattore importante, seppure non esclusivo, di crescita sociale ed economica della città e del territorio;
- alla realizzazione di progetti di restauro dei beni artistici di Tortona e del territorio sulla base di criteri predeterminati;
- all'attuazione di iniziative volte alla soluzione del problema della valorizzazione e della gestione dei beni culturali del territorio;
- promozione di iniziative editoriali e di manifestazioni di alto profilo che siano in grado di cogliere appieno le potenzialità culturali delle nostre emergenze artistiche e della nostra storia.

In tale settore di intervento, dove spesso emergono dal contesto sociale di riferimento richieste non programmabili o comunque non riferibili a progetti di lungo periodo della Fondazione o dell'Ente pubblico, sarà preso in considerazione in via residuale il finanziamento di attività o progetti di minore entità in grado di contribuire allo sviluppo delle attività artistiche o culturali sul territorio.

La Fondazione stima di poter destinare alle iniziative in questo settore la somma complessiva di € **448.000,00** a valere sul reddito disponibile nell'esercizio per l'attività istituzionale.

PROGRAMMA 1 – RECUPERO DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO, ARTISTICO



E STORICO LOCALE

- realizzazione di uno o più interventi di restauro e di conservazione del patrimonio architettonico, artistico e storico che interessino innanzitutto, anche se non in modo esclusivo, i monumenti di maggiore pregio, tenuto anche conto delle priorità dettate dallo stato di conservazione e dell'opportunità di completare programmi già avviati nell'ottica di garantire la conservazione della risorsa stessa, che dovrà essere disponibile per le future generazioni e fruibile sia culturalmente che fisicamente.

L'attenzione sarà rivolta, in particolare, a quei progetti di restauro che prevedano la realizzazione di servizi atti ad una funzionale gestione ed utilizzazione dei beni, servizi tali da garantire standard di economicità e redditività che lascino prevedere un'autonomia nel reperimento delle risorse per le esigenze future.

PROGRAMMA 2 – SOSTEGNO ALLE ASSOCIAZIONI CULTURALI OPERANTI SUL TERRITORIO

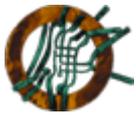
- prosecuzione dell'attività di sostegno del "capitale" culturale del territorio rappresentato da numerose Associazioni che operano attraverso programmi organici e strutturati, conformi alle linee di intervento della Fondazione.

Le significative e consolidate collaborazioni con Enti quali l'Associazione Peppino Sarina – Amici del burattino, la Società Storica Pro Iulia Dertona, l'Associazione Pellizza da Volpedo, l'Ente Festival Perosiano, l'Associazione Amici della musica, l'Università della Terza Età, l'Associazione filosofica Chora potrebbero trovare concreta formalizzazione in apposite convenzioni che, a fronte di un definito contributo della Fondazione, pongano una serie di obblighi a carico del beneficiario.

L'impegno a favore di Enti già operanti sul territorio si affiancherà ad una strategia di incentivazione nei riguardi di organismi (associazioni di volontariato, onlus, cooperative sociali, etc.) in grado di dare vita a programmi culturali o ad un sistema di gestione dei beni culturali con progetti innovativi.

PROGRAMMA 3 – UN PROGETTO DI POLO CULTURALE PER IL TERRITORIO

- organizzazione di un convegno quale momento di riflessione ed approfondimento circa la situazione attuale e le prospettive future dell'auspicato polo museale di Tortona e del suo



territorio che contribuisca a definire i ruoli degli operatori pubblici e privati interessati ed una linea organica di operatività e gestione delle risorse culturali a livello territoriale.

Infatti, fino a pochi anni fa, cercare di associare i termini “economia” e “cultura” sembrava non solo rischioso, ma quasi irriverente. Ora grazie alle ricerche condotte ed alle esperienze maturate sul campo, il concetto che la cultura possa costituire un motore di sviluppo per l’economia di un Paese, è ampiamente dimostrabile e diffusamente riconosciuto.

Ne abbiamo esempi evidenti, più o meno recenti, all’estero, dove, in zone di declino industriale, la cultura è riuscita ad apportare cambiamenti notevoli (è il caso di Glasgow, Liverpool, Manchester degli anni ’60, ma anche della Vienna dei giorni nostri).

Il distretto culturale mutua non solo il suo nome, ma il suo modello generale, dai distretti industriali, trasferendoli al settore della cultura, con l’obiettivo di realizzare, anche in questo campo, una realtà organica, sistemica e coordinata.

L’applicazione del paradigma del distretto culturale acquista un valore maggiore se si considera la delicatezza del momento amministrativo del nostro Paese.

Per non lasciarsi sfuggire le opportunità di crescita locale si impongono capacità di programmazione, pianificazione, interventi coordinati. Si impone, cioè, la capacità di fare “sistema”.

L’obiettivo fondamentale che ci si pone quando si progetta un distretto culturale e turistico è quello di individuare un territorio che esprima - attraverso l’arte, le tradizioni, la gastronomia - un’anima specifica e fortemente connotata, capace di creare un vero e proprio “prodotto territoriale”.

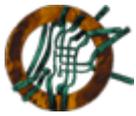
Il distretto culturale diviene, in questo modo, strumento di politica turistica che mette a sistema le grandi e varie opportunità di richiamo offerte dalle nostre Regioni.

L’istituzione di un distretto culturale, in genere, costituisce un forte impulso alla “produttività del territorio” determinando la nascita di una vera e propria filiera di attività che hanno a che fare con la tutela e con la valorizzazione dei beni culturali e tale da poterne caratterizzare l’intera economia.

PROGRAMMA 4 – UN PATRIMONIO DA RISCOPRIRE

- avvio della seconda fase del progetto di censimento e schedatura dei beni architettonici del territorio.

Il progetto, la cui prima fase è stata completata nel mese di giugno del 2004, ha preso spunto dall’esigenza di conoscere in modo sistematico ed approfondito le emergenze artistiche del



territorio sul quale si vuole intervenire in modo da favorire un'azione coordinata che consenta una programmazione diluita nell'arco di più anni e che permetta di evidenziare le priorità.

Sulla base dell'esperienza maturata in questi ultimi anni ci si è resi conto, ad esempio, che non sempre le domande inoltrate annualmente alla Fondazione da parte delle diverse Istituzioni offrono un quadro completo delle situazioni in cui sarebbe opportuno intervenire con l'urgenza richiesta.

Il progetto, una volta ultimato, porterà alla definitiva costituzione di un archivio, cartaceo e digitale dotato di un sistema di aggiornamento continuo dei dati.

PROGRAMMA 5 – A TEATRO CON LA FONDAZIONE

- avvio di un progetto sperimentale che ha lo scopo di rendere il Teatro sempre più accessibile e familiare alle nuove generazioni: la conoscenza e la consuetudine con il luogo e la ritualità della rappresentazione costituiscono un importante contributo alla formazione di quel prezioso “imprinting” teatrale che la famiglia e la scuola dovrebbero cercare di assicurare ai giovani.

Il progetto prevede una sensibile riduzione del costo del biglietto di ingresso o dell'abbonamento per i giovani e le famiglie.

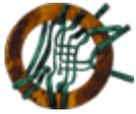
L'iniziativa dovrà necessariamente appoggiarsi sull'indispensabile ruolo divulgativo del mondo della scuola nei confronti di questa importante forma d'arte e sulla partecipazione attiva degli appassionati che possono con una maggiore accortezza, delicatezza e predisposizione portare i giovani a Teatro.

PROGRAMMA 6 – “LA STANZA DELLA MEMORIA” – FOTOTECA PER UNA CITTA’

- sviluppo del progetto “la Stanza della Memoria” Fototeca per una città.

L'iniziativa, concretamente avviata nel corso del corrente esercizio, prevede la creazione di un archivio fotografico per la conservazione e consultazione dei materiali fotografici raccolti.

Luogo fisico e virtuale di collocazione di immagini fotografiche, la “La Stanza della Memoria” è stata allestita presso la sede della Fondazione dove tutto il materiale sarà inventariato, schedato e conservato in attrezzature idonee e funzionali allo scopo, come raccoglitori e contenitori “a norma” per la custodia dei beni fotografici materiali, hardware e



software per la gestione delle immagini digitalizzate, interfacciamento con la potenziale utenza esterna, strutture informatiche per la gestione e la consultazione.

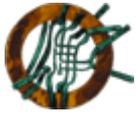
Il progetto nasce dall'evidente necessità di salvaguardare, valorizzare e recuperare la memoria storica legata al territorio attraverso l'individuazione ed il recupero, per sottrarle alla perdita ed all'oblio, di migliaia d'immagini fotografiche.

PROGRAMMA 7 – ATTIVITA' EDITORIALE

- avvio di un progetto riguardante la realizzazione di una propria autonoma collana editoriale nell'ambito della quale potranno essere ospitate monografie appositamente commissionate, ma anche ricerche condotte in autonomia da singoli studiosi che siano ritenute di particolare rilievo per la consistenza ed i loro contenuti e per la novità del loro messaggio. Nella collana potranno trovare giusta collocazione gli atti di eventuali convegni.

Tutte le iniziative editoriali dovranno essere in collegamento con l'ambiente, i fatti e gli uomini del territorio e potranno trovare alimento nella documentazione in buona parte conservata negli archivi cittadini, sia laici che ecclesiastici.

In linea con queste direttive ben si colloca, ad esempio, la pubblicazione di un volume che raccolga i risultati delle approfondite ricerche sugli statuti del Comune di Tortona in epoca medievale, condotte nel corso di questi anni da esperti e studiosi di storia del diritto italiano.

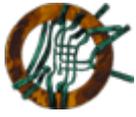


SETTORE SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE

Nell'ambito di tale settore di intervento, la Fondazione, sulla scorta delle linee di operatività tracciate dall'Organo di indirizzo in sede di programmazione dell'attività per il triennio 2005/2007, intende realizzare interventi finalizzati:

- al sostegno delle iniziative mirate alla valorizzazione del patrimonio turistico ed enogastronomico del Tortonese e delle comunità montane;
- all'assunzione di un ruolo di organismo permanente in grado di rivitalizzare il dibattito circa la situazione socio-economica del territorio attraverso lo svolgimento di un'attività di monitoraggio e ricerca dei bisogni socialmente rilevanti, delle caratteristiche, condizioni e prospettive socio-economiche del territorio;
- al finanziamento di iniziative di formazione dirette agli operatori turistici ed al mondo produttivo in genere (agricoltura, enogastronomia, artigianato, meccanica, etc.)

A tal fine, stima di poter destinare alle iniziative in questo campo, nell'ordine sotto riportato, la somma complessiva di € **256.000,00** a valere sul reddito disponibile nell'esercizio per lo svolgimento dell'attività istituzionale.



PROGRAMMA 1 – LA CONOSCENZA DEL TERRITORIO

- finanziamento di uno studio/indagine relativo alla situazione socio-economica attuale e prospettica dell'area del Tortonese. Partendo dall'analisi dell'esistente, l'attività di monitoraggio dovrà contribuire a mettere in evidenza i bisogni socialmente rilevanti e l'eventuale carenza sul territorio di infrastrutture materiali ed immateriali.

PROGRAMMA 2 – LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

- sostegno e promozione di programmi mirati alla valorizzazione del territorio e del prodotto agricolo ed enogastronomico locale realizzati da Enti pubblici o da Associazioni, organismi ed Istituzioni di natura privata al fine di integrarne la valorizzazione con le altre risorse (culturali, etc.) e con le attività economiche insediate nel territorio.

Ben si inquadrano nell'ambito di tale programma le iniziative realizzate in collaborazione con la Comunità Montana Valli Curone, Grue e Ossona, la Comunità Val Borbera e Valle Spinti, l'Associazione "La Strada del Vino dei Colli tortonesi", l'Associazione Ampelografica Tortonese, l'Organizzazione Territoriale Pro Tortona e Valli limitrofe, etc.

PROGRAMMA 3 – LA FORMAZIONE PROFESSIONALE COME FATTORE DI SVILUPPO DELL'ECONOMIA LOCALE

- finanziamento di iniziative di formazione dirette agli operatori turistici ed al mondo produttivo in genere (agricoltura, enogastronomia, artigianato, meccanica, etc.).

Tale programma dovrà perseguire una strategia settoriale che deve ora dotarsi di strumenti idonei per sostenere un processo di innovazione quale risorsa fondamentale per la crescita del sistema produttivo territoriale ed in particolare del settore turistico che rappresenta una delle più grandi attività economiche a livello mondiale.

La conoscenza rappresenta oggi per un Paese un'oggettiva risorsa produttiva, un bene garanzia di sviluppo e competitività. Tanto più in una situazione caratterizzata dalla mondializzazione dei mercati e dell'economia.

INTERVENTI DI MINORE RILEVANZA NEI SETTORI AMMESSI



La Fondazione potrà inoltre prendere in considerazione il finanziamento di attività o progetti di minore entità, comunque rientranti nei settori ammessi di intervento, non programmabili o non riferibili ad iniziative proprie di lungo periodo o dell'Ente pubblico. A tal fine stima di poter mettere a disposizione per tali interventi la somma di € **100.000,00** attraverso l'utilizzo di risorse derivanti dal fondo stabilizzazione delle erogazioni, da eventuali sopravvenienze attive o da minori impegni di spesa su progetti preventivati.

SCHEMA RIASSUNTIVO DEGLI INTERVENTI

Settore Assistenza agli anziani.....Euro 1.600.000,00

“Realizzazione di una residenza sanitaria nel Comune di Tortona”

Settore Educazione, istruzione e formazioneEuro 576.000,00

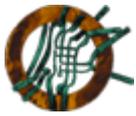
Programma 1 - “Potenziamento del sistema educativo e formativo locale”

Programma 2 – “Dalle scuole superiori all’Università: un percorso insieme alla Fondazione”

Programma 3 – “Ricerca e formazione post universitaria”

Programma 4 – “Percorso formativo e culturale extra scolastico”

Settore Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa.....Euro 320.000,00



Programma 1 – “Efficienza del sistema sanitario locale”

*Programma 2 – “Sostegno alle attività del Centro riabilitativo
“Paolo VI” di Casalnoceto”*

Programma 3 – “Sostegno al soccorso d'emergenza”

Settore Arte, attività e beni culturali.....Euro 448.000,00

*Programma 1 - “Recupero del patrimonio architettonico, artistico
e storico locale”*

Programma 2 - “Sostegno alle Associazioni culturali operanti sul territorio”

Programma 3 - “Un progetto di polo culturale per il territorio”

Programma 4 – “Un patrimonio da riscoprire”

Programma5 – “A teatro con la Fondazione”

Programma 6 – “La Stanza della memoria – Fototeca per una città”

Programma 7 – “Attività editoriale”

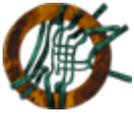
Settore sviluppo locale ed edilizia popolare.....Euro 256.000,00

Programma 1 -“La conoscenza del territorio”

Programma 2 – “La valorizzazione del territorio”

*Programma 3 – “La formazione professionale come fattore di
sviluppo dell'economia locale”*

Euro 3.200.00,00



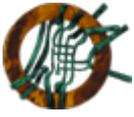
SEZIONE C

Impieghi del patrimonio in collegamento funzionale con lo sviluppo economico del territorio

Nel corso dell'esercizio 2003, dopo attenta ed approfondita valutazione tecnica condotta con l'ausilio di esperti del settore, è stata acquistata sul mercato una partecipazione in un'importante azienda di gestione di infrastrutture (nella fattispecie di tipo autostradale) che sono a servizio del territorio e sullo stesso opera con innegabili ricadute positive.

Si tratta della Società Autostrada Torino-Milano S.p.a. di cui sono state acquistate n. 98.000 azioni per un controvalore di €1.000.883,48.

Il 18 dicembre 2003 la Fondazione, su richiesta del Ministero pervenuta tramite l'Acri, ha deciso la propria partecipazione al capitale sociale della Cassa Depositi e Prestiti S.p.a., con l'acquisto di n. 100.000 azioni privilegiate per un controvalore pari ad €1.000.000,00. L'operazione, perfezionata il



30 dicembre 2003, è stata deliberata dal Consiglio di amministrazione dopo aver verificato le condizioni di redditività e sicurezza dell'investimento previste nel nuovo statuto della Cassa Depositi e Prestiti S.p.a. approvato con decreto del Consiglio dei Ministri del 5 dicembre 2003.

Nel dare ulteriore e concreta applicazione al principio della diversificazione del rischio di investimento del patrimonio di cui all'art. 7, comma 1 del D.Lgs. 153/99, l'Organo di indirizzo ha stabilito in sede di programmazione pluriennale per il triennio 2005/2007 che la Fondazione dovrà valutare l'opportunità, nel rispetto dei principi generali della conservazione del valore del patrimonio e dell'adeguata redditività, di impiegare una quota non superiore al 5% del patrimonio in investimenti relativi o collegati al perseguimento delle finalità istituzionali e, in particolare, allo sviluppo socio economico del territorio attraverso, ad esempio, la partecipazione a forme consortili o societarie dirette alla realizzazione di infrastrutture materiali ed immateriali od allo sviluppo sicuro e verificabile del tessuto produttivo locale.

Si fa comunque presente che la Fondazione ha già impiegato una limitata quota del suo patrimonio costituendo un società strumentale avente ad oggetto la realizzazione di una residenza sanitaria nel Comune di Tortona, quale iniziativa istituzionale della Fondazione nel settore dell'assistenza agli anziani.